

TITOLO

Morfogenesi delle suture craniche e implicazioni funzionali in ambito osteopatico: revisione della letteratura.

CANDIDATO

Claudia De Palma

Le articolazioni suturali sono sinartrosi e conferiscono al cranio caratteristiche quali l'elasticità e la resistenza. In fase di crescita, sin dallo sviluppo embrionale, rappresentano i siti primari di osteogenesi.

La descrizione istologica della sutura è intesa come l'intero complesso di tessuti cellulari e fibrosi presenti tra e attorno ai margini del tessuto definitivo, la cui formazione è articolata in cinque fasi morfogenetiche.

In tutti gli stadi, dall'osteogenesi fino all'età adulta, le suture mostrano cinque strati distinti di cellule e fibre tra le ossa adiacenti e due strati d'unione.

La morfogenesi suturale è orchestrata biochimicamente dalla dura madre attraverso il rilascio di fattori di crescita; la meninge, inoltre, provvede all'innervazione interocettiva e autonoma del tessuto suturale.

La mobilità delle suture, componente del Meccanismo di Respirazione Primario, ha un fondamentale significato clinico, infatti, la motilità intrinseca craniosacrale influisce su tutte le funzioni del corpo e ne è allo stesso tempo influenzata.

Le suture craniche sono altamente dinamiche, pertanto si considerano come componenti attive di un network funzionale sistemico.